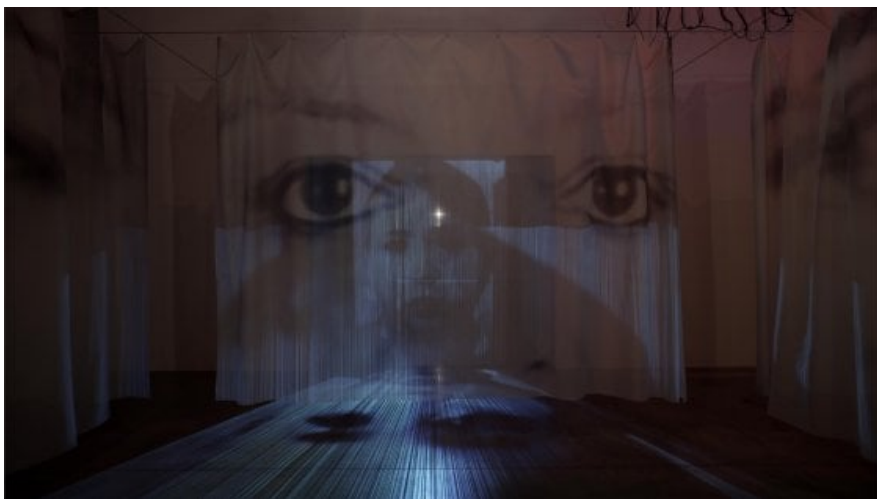


Arte-fatti, tra fotografia, pittura e amarcord le mostre da non perdere nell'estate bolognese



Dal Mambo al sottopassaggio di via Rizzoli, una guida all'arte in città (e non solo)

BOLOGNA - A chi arriva da lontano e a chi sotto le Torri ci abita, in questa calda estate Bologna si presenta come una bella città d'arte. Ci sono le collezioni permanenti da riscoprire, tra reperti dell'Antico Egitto e i capolavori Cinquecenteschi della Pinacoteca. E ci sono le numerose mostre temporanee che catapultano il visitatore nell'arte dei nostri tempi. Un tempo appena passato, come viene raccontato nell'ampia esposizione fotografica organizzata dalla Cineteca nel sottopassaggio di Piazza Re Enzo, "[Bologna fotografata. Tre secoli di sguardi](#)", per un viaggio "amarcord" nella città di ieri.

Un tempo più che mai attuale al Mambo che ospita la personale del francese Christian Boltanski "[Anime. Di luogo in luogo](#)", con nuove installazioni e lavori storici che raccontano la poetica, tra memoria e identità, di questo straordinario interprete del Novecento. Nel vicino Museo Morandi, invece, la pittura del bolognese viene riletta dallo sguardo acuto della fotografa Catherine Wagner. Grazie ancora alla fotografia, ci si immerge in spensierate atmosfere pop a Palazzo Fava, sede di Genus Bononiae che ospita la suggestiva mostra con gli scatti di [Astrid Kirchherr](#) dedicati ai Beatles.

Per gli amanti della pittura sono invece due le tappe obbligate: a Palazzo Albergati, in via Saragozza, si ammirano i coloratissimi lavori di [Mirò](#) nella personale "Sogno e colore"; al Cubo, in zona Fiera, ci sono le astrazioni dell'emiliano [Maurizio Bottarelli](#). Poi vale la pena una gita fuori porta, a Grizzana Morandi, per vedere ai Fienili di Campiaro una retrospettiva sull'arte arriva sull'Appennino, dalla pala di Lorenzo Monaco alle ceramiche di Luigi Ontani, intitolata "Grizzana, Morandi, Arcangeli cinquant'anni dopo".